

# Università, piano B per non perdere i corsi di via Prasecco

*Unindustria svela il progetto alternativo al Dipartimento  
Ma Pedrotti: ora la priorità è il dialogo con i due atenei*

**Davide Lisetto**  
PORDENONE

«Il Consorzio universitario deve cambiare "mission". La presenza universitaria sul territorio dovrà essere maggiormente rispondente alla richieste del sistema economico-produttivo. I tempi sono maturi per un ripensamento che ottimizzi e metta in rete tutta la formazione, dalle scuole superiori all'Università, che già esiste sul territorio». L'Unione degli Industriali rompe il silenzio e tira fuori dal cassetto il piano di ridefinizione del Consorzio che, di fatto, è alternativo all'ipotesi di istituire il Dipartimento universitario che tutt'ora il presidente Giuseppe Amadio - per mandato unanime dei soci del Consorzio stesso - sta perseguendo attraverso il dialogo con le due **Università di Udine** e di Trieste. Unindustria, in realtà, ha sempre nutrito dubbi sulla realizzabilità del progetto Dipartimenti derivanti, in particolare, dalle difficoltà dei finanziamenti da parte degli Atenei.

Meglio "ritarare" la formazione complessiva alle esigenze del mercato del lavoro locale con ipotesi di risorse economiche più raggiungibili.

Il progetto parte dalla scuola superiore con il trasferimento al Consorzio dell'indirizzo Informatica dell'istituto Kennedy. Sempre al Kennedy si prevede l'istituzione di un nuovo indirizzo legato alle Tecnologie del Legno: bisognerà però capire il destino della Scuola professionale del mobile di Brugnera. Nel piano, poi, la trasformazione in laurea breve (triennale) del corso oggi biennale in Ict della Fondazione istituto Superiore Kennedy: un'opportunità di formazione post-diploma che oggi consente a una cinquantina di studenti di trovare un'occupazione immediata nell'ambito dell'Information technology. Passando poi ai corsi universitari, il piano Unindustria prevede la valorizzazione degli attuali corsi. In particolare il potenziamento delle attività di ricerca del Corso in Scienze e tecnologie multimediali: il vero fiore all'occhiello di Pordenone. Inoltre prevede il passaggio da

triennale a magistrale del corso in Design industriale con l'Isia Design di Roma.

Necessario poi il potenziamento dei servizi del polo di via Prasecco: l'adeguamento dei laboratori, la riapertura della mensa e il potenziamento dell'offerta residenziale. Al capitolo risorse il piano ipotizza a copertura del nuovo Consorzio, al netto dei 500 mila euro già stanziati per i prossimi due anni dalla Regione, un finanziamento aggiuntivo di 500 mila euro annui per un triennio.

Il progetto, però, divide i soci del Consorzio che sta perseguendo l'obiettivo di costituire il Dipartimento con Scienze multimediale e facoltà a carattere economico-finanziario. «Discuteremo il contributo di Unindustria - sostiene Claudio



Pedrotti, *azionista di maggioranza* con Comune e Provincia nel Cda del Consorzio -: non mi pare vada in contrapposizione con la linea che ci siamo dati. Ad oggi, comunque, continua la linea della ricerca di un accordo con i due Atenei di Udine e Trieste per l'istituzione del Dipartimento che con-

sentirebbe di dare un futuro certo alla presenza universitaria in città».

© riproduzione riservata

**L'OBIETTIVO**  
Serve una formazione adeguata al territorio

UNINDUSTRIA S.p.A. | ID: 00188264 | IP: 93.63.249

## LE IPOTESI

Potenziati  
i corsi del Kennedy  
E nuova laurea  
in Design industriale



**UNINDUSTRIA** Michelangelo Agrusti



**CONSORZIO UNIVERSITARIO** Il fabbricato che ospita la struttura scolastica



Peso: 72%